

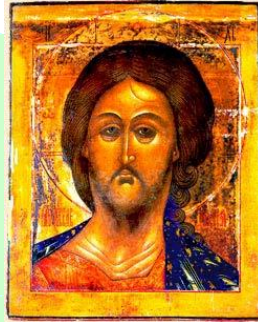
**Quarta Domenica del T.O.**

**LETTURE**

*Dt 18,15-20; Sal 94;*

*1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28.*

**Gesù insegna come uno  
che ha autorità.**



*(A Cafàrnao)*

Un urlo  
grido disperato  
segnò l'inizio  
del tempo nuovo<sup>1</sup>

Non più profeti  
ma la Parola Viva ormai parla  
non più interpreti  
ma la Verità comunica a voce  
non più maestri di itinerari vari  
ma la Via si apre al mondo

Di sabato  
finito il lungo riposo<sup>2</sup>  
Dio in persona  
viene  
e riprende la creazione<sup>3</sup>.

**lc**

Da quale sorgente,  
attraverso quali fenditure  
fluiscono quelle parole?

---

<sup>1</sup> Lo spirito immondo cacciato da Gesù. La cacciata dei demoni insieme all'attività taumaturga del Signore è l'indizio della venuta del Messia promesso dai profeti (cfr. Lc 7,20-22 )

<sup>2</sup> Il tempo delle promesse

<sup>3</sup> Il tempo viene assunto da Dio, il creato non è più una entità separata ma vive nel Figlio già dall'Incarnazione. Ora la redenzione procede con un altro passo, l'inizio della vita pubblica di Gesù, verso il suo compimento definitivo a Pasqua.

Non promanano  
da una sorgente remota,  
non hanno trapassato  
tortuosi meandri  
che ne affievoliscono  
la poderosa portata,  
o ne intorbidano  
la limpidezza;  
non c'è distanza  
tra sgorgo e sfocio.

E' lì  
          lui  
la sorgente.

Parole potenti  
come voce  
di grandi acque<sup>4</sup>  
che travolgono  
ogni immondezza.

Insorge  
          perduto  
l'Immondo<sup>5</sup>  
e sbraita  
          e stramazza.

---

<sup>4</sup> Ap 1, 15; 14,2

<sup>5</sup> Mc 1, 23